



“Illuminiamoci di meno” e sosteniamoci di più!

Sebbene intercorrano alcuni secoli dall'una all'altra definizione, il passaggio da “donna angelicata” ad “angelo del focolare domestico” si può dire che sia stato semanticamente piuttosto veloce: da colei che mi eleva alla sublimazione del desiderio d'Amore tutto platonico impossibile e irraggiungibile a colei che concretamente a fine giornata lavorativa raggiungo e trovo a casa a pulire cucinare e a custodire un plotone di figli; nelle abitazioni più benestanti, poi, le si può concedere di volare anche più in alto conferendo alla moglie e madre il titolo onorifico di “regina della casa”.

Niente da eccepire a chi sceglie liberamente e scientemente questo tipo di vita, magari anche seguendo i consigli di Wikihow

(<https://www.wikihow.it/Diventare-una-Regina-del-Focolare>), ma è sullo stile di vita che voglio porre l'attenzione: ormai sono tante le giornate a tema ambientalistico che si succedono nel corso dell'anno solare, che per le persone più attente da molti anni finisce già nei primi giorni di agosto con l'*overshot* day

<http://www.dire.it/02-08-2017/136900-wwf-oggi-e-lovershot-day-esaurite-le-risorse-della-terra-per-il-2017-mai-successo-cosi-presto/>, e proprio queste ci offrono la possibilità di

riflettere e di emanciparci da alcune incombenze e routine quotidiane.

Lo scorso 23 febbraio l'iniziativa sostenuta anche dal MIUR "M'illumino di meno" (molto simile a "L'ora della Terra" <http://www.oradellaterra.org/ora-della-terra-wwf/>) con il suo decalogo per il risparmio energetico e la mobilità sostenibile <http://caterpillar.blog.rai.it/milluminodimeno/decalogo/> ci ha offerto per il quattordicesimo anno alcuni spunti per 'spegnerlo' quel focolare che ci vuole angelo o regine.



Per esempio ci invita a spegnere le luci e magari a uscire, anche con il nostro eventuale "re", a fare una bella passeggiata a piedi o in bici; inoltre ci invita a mettere il coperchio sulle pentole, non specificando chi diavolo le abbia fatte né tantomeno a chi tocchi utilizzarle e posizionarle sul gas, e a sbrinare spesso il frigorifero pure delle gelide convinzioni sui ruoli di genere fissi e predeterminati per Natura. Io consiglio, come sempre, un "no frost" che ormai si sbrina automaticamente da solo e offre tempo libero in più per

leggere, scrivere, incontrarsi, confrontarsi, crescere nella conoscenza e nella consapevolezza che è essenziale, anche se a volte è davvero insostenibile, lottare ogni giorno per noi e per le altre al fine di consolidare diffondere e accrescere le pari opportunità e la parità di genere... anche nelle faccende domestiche.